



## COMUNE DI SAN VITO AL TORRE

---

### PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE PROPOSTA DI VARIANTE N° 19 ai sensi della L.R. 5/2007 art. 63 sexies

---

## VERIFICA INCIDENZA SITI S.I.C.

San Vito al Torre, li 08/02/2021

Redattore:

**Architetto GIANTIN Marisa**

iscritta all'ordine degli architetti pianificatori paesaggisti  
e conservatori della Provincia di UDINE alla posizione n. 1538

Committente:

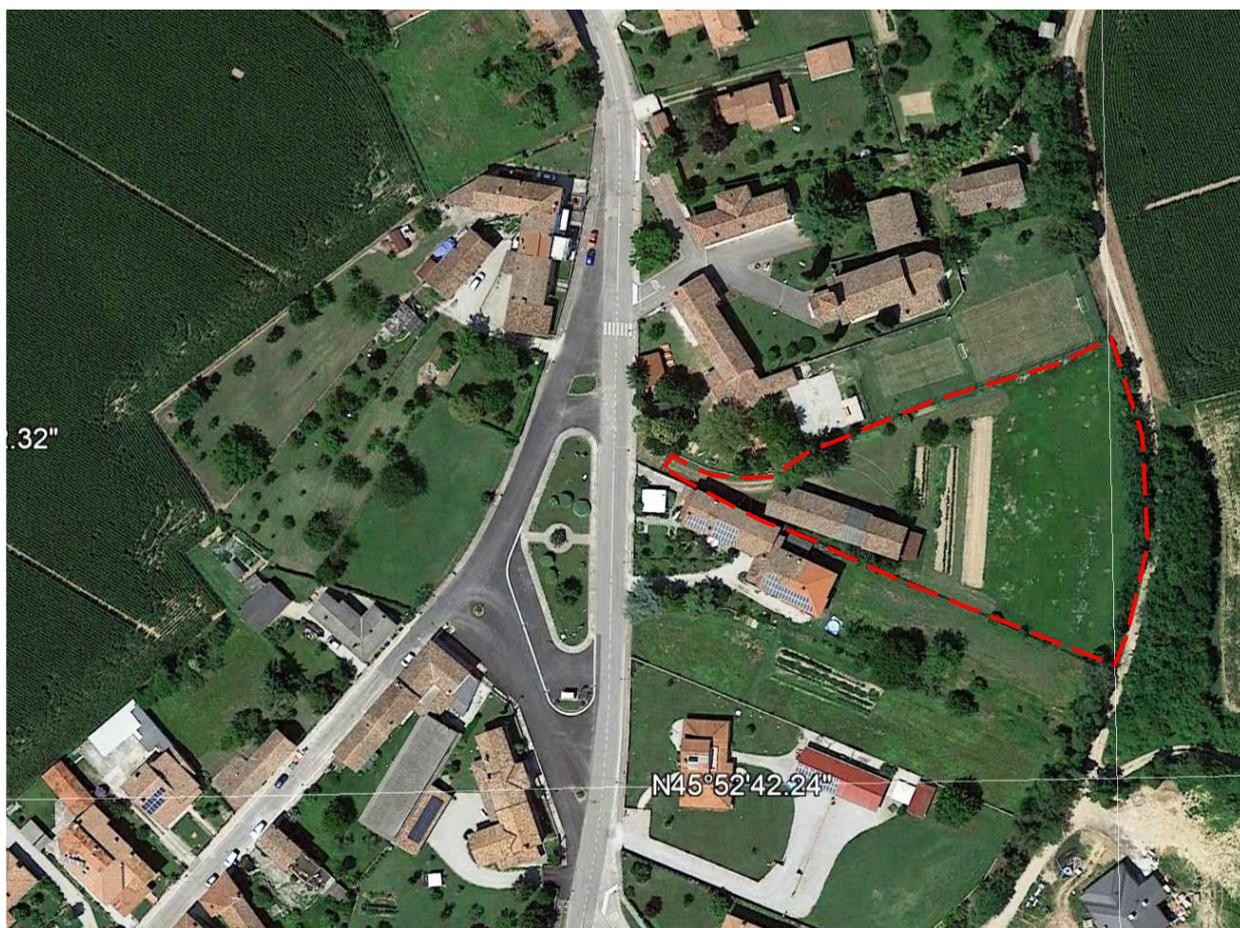
**CLAROTTI Marco**

res. a Castions di Strada (UD), via G. Mazzini n. 8/5  
CF CLR MRC 70M18 L483G

appc udine  
ordine degli architetti  
pianificatori paesaggisti  
e conservatori della  
provincia di udine  
*Marisa Giantin*  
**marisa giantin**  
albo sez. Ia - numero 1538  
architetto  
*Marco Clarotti*

## INDICE

- Premessa
- Contenuti della Variante al PRGC e siti S.I.C.
- Relazione di verifica



# **VERIFICA PRELIMINARE DI INCIDENZE SIGNIFICATIVE SU SITI S.I.C. O Z.P.S.**

## **PREMESSA**

La valutazione d'incidenza è il procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano o progetto possa avere incidenze significative su un sito della rete Natura 2000 (rete di aree naturali a livello europeo), ovvero:

- ZSC (Zone Speciali di Conservazione)
- SIC (Siti di Importanza Comunitaria)
- ZPS (Zone di Protezione Speciale)

singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso.

Tale procedura è stata introdotta dall'articolo 6, comma 3, della Direttiva comunitaria "Habitat" con lo scopo di salvaguardare l'integrità e la biodiversità dei siti, grazie all'esame delle interferenze di piani e progetti (anche non direttamente connessi alla conservazione degli habitat e delle specie per cui essi sono stati individuati) in grado di condizionarne l'equilibrio ambientale complessivo. La valutazione d'incidenza si applica quindi sia agli interventi che ricadono all'interno delle aree Natura 2000 (o in siti proposti), sia a quelli che, pur sviluppandosi all'esterno, possono comportare ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati nel sito.

La valutazione d'incidenza rappresenta uno strumento di prevenzione che analizza gli effetti di interventi che, seppur localizzati, vanno collocati in un contesto ecologico dinamico. Ciò in considerazione delle correlazioni esistenti tra i vari siti e del contributo che portano alla coerenza complessiva e alla funzionalità della rete Natura 2000, sia a livello nazionale che comunitario.

La Regione Friuli-Venezia Giulia (che annovera 56 siti S.I.C. per una estensione totale corrispondente al 18,8% dell'intero territorio) ha normato il settore con la Delibera di Giunta Regionale n°1323 dell'11 luglio 2014:

- disposto indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza di piani, progetti, interventi;
- illustrato indicazioni tecnico-operative per la predisposizione della documentazione relativa alle procedure in materia di valutazione di incidenza;

- ritenuto di escludere dalle procedure di valutazione di incidenza, i piani e i progetti elencati nell'apposito Allegato C della Delibera.

Nell'Allegato A, articolo 2, viene specificato che sono soggetti alla procedura di valutazione di incidenza i piani, i progetti e gli interventi così come di seguito individuati:

*a) i piani la cui area di competenza comprende, anche parzialmente, uno o più S.N.2000 e che non rientrano nelle tipologie di cui all'art. 6 c.2 a) D.Lgs. 152/2006 ovvero che rientrano nell'art. 6 c.2 a), ma determinano l'uso di piccole aree a livello locale o costituiscono modifiche minori;*

*b) i progetti la cui area ricade, anche parzialmente, in un S.N. 2000 o con esso confinante e che rientrano nel campo di applicazione dell'art. 6 del D.Lgs. 152/2006 e della l.r. 43/1990;*

*c) i piani, i progetti e gli interventi di cui al punto 2.1 che in sede di verifica di significatività dell'incidenza è stato valutato che possono avere incidenza significativa sui Siti Natura 2000;*

*d) i piani e i progetti che rientrano nel campo di applicazione dell'art 6 D.Lgs. 152/2006 e della l.r. 43/1990, la cui area di competenza e insediamento non ricade e non è confinante con un Sito Natura 2000, ma per i quali in sede di predisposizione della documentazione per la verifica di assoggettabilità alla VAS, la VAS, la verifica di assoggettabilità alla VIA o la VIA sono state rilevate interferenze funzionali comportanti possibili incidenza significativa sui Siti medesimi.*

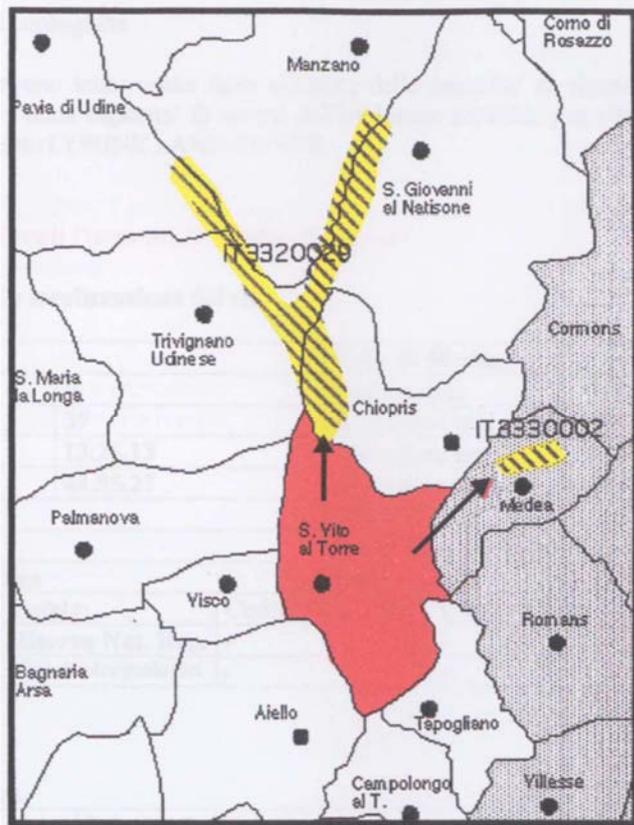
## **CONTENUTI DELLA VARIANTE AL PRGC E SITI S.I.C.**

Il lotto oggetto di variante puntuale a livello comunale, si estende in Comune di San Vito al Torre, località Crauglio, per una superficie catastale di 4.125mq (foglio 4 mappale 387/1) su un'area di centro urbano confinante con la campagna, con una superficie coperta dall'edificio esistente pari a circa 250mq, la rimanente destinata a giardino/area verde.

I siti S.I.C. più vicini si trovano a nord dell'area del comune, mentre la località di Crauglio si trova nella parte meridionale, distando più di 5km dalle zone tutelate, le quali sono:

SIC n. IT3330002 – **Colle di Medea** – ricadente nel Comune di Medea ed il

SIC n. IT3320029 – **Confluenza fiumi Torre e Natisone** – ricadente nei Comuni di Manzano, San Giovanni al Natisone, Trivignano Udinese e Chiopris – Viscone.



## **RELAZIONE DI VERIFICA**

Con riferimento alla presente proposta di variante, si considera quanto segue:

- nell'ambito del comune di San Vito al Torre non sono presenti siti facenti parte della rete Natura 2000 e cioè siti di interesse comunitario S.I.C. o zone di protezione speciale Z.P.S.
- nell'estratto cartografico sopra riportato sono state evidenziate le zone di tutela, distanti più di cinque chilometri, dal centro urbano di Crauglio.
- i contenuti della proposta di variante ricadono in un ambito di centro urbano già edificato, riqualificando un lotto da molteplici punti di vista: funzionale, estetico, di sicurezza e qualità ambientale, senza ricadute significative sul contesto, bensì recuperando un'area degradata.
- i contenuti della proposta di variante non determinano singolarmente o congiuntamente impatti diretti o indiretti sui siti di Natura 2000, conseguentemente non si ritiene necessaria l'attivazione della procedura di valutazione d'incidenza a totale dei siti S.I.C. e delle aree Z.P.S.